



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di Dono, in Sicilia – Terza Edizione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo:**

Incrementare e aggiornare la promozione del dono e sostenere la raccolta di sangue, plasma e cellule staminali emopoietiche richiesti, mediante una rete di giovani motivati e attivi.

Coerenza con il contesto regionale e contributo al Programma “Volontari in rete per il dono- Terza edizione”.**Incrementare e aggiornare la promozione**

- Il progetto **risponde alla partecipazione che risulta carente** a livello regionale e in molte aree in particolare.
- La comunicazione vale a **promuovere il dono** del sangue e del plasma e del midollo e a educare a stili di vita sani **come prevenzione** della salute, in linea con il settore “**Educazione ai diritti del cittadino**”
- Nel campo della comunicazione, intende avvalersi dei giovani per **potenziare la comunicazione digitale** soprattutto mediante i social. Questo **aggiornamento** ha come destinatari i giovani del territorio (e gli operatori protagonisti) e vale anche ad **affievolire il gap digitale delle regioni del Sud** e si avvale di un apposito partenariato con *Formability* che aiuta i giovani ad acquisire competenze **aggiornate**

sostenere la raccolta di sangue e plasma richiesti

- Il progetto è coerente con l’**obiettivo 3** del *Programma* per permettere a tutta la popolazione, e in particolare ai pazienti che richiedono periodiche cure, trasfusioni e trapianti, di accedere ai servizi di cura per i quali il sangue, i suoi derivati e il midollo sono elementi necessari e non sostituibili.
- si prefigge di permettere a tutti i potenziali beneficiari di trasfusioni di **avere a disposizione il sangue necessario**, in particolare **assicurando la continuità delle cure periodiche dei pazienti talassemici** che non rimangono a rischio di interruzione nei periodi di carenza soprattutto estiva
- intende contribuire mediante la rete associativa al raggiungimento delle **donazioni programmate** per la regione che le permettano di **affrancarsi dalla dipendenza stagionale** di unità di sangue e di **produrre più plasma**

- Si avvarrà della **articolata rete associativa a sostegno del sistema pubblico** con proprie unità di raccolta, sia fisse che mediante autoemoteche che raggiungono la popolazione spesso dispersa sul territorio
- risponde all'indicazione di **potenziare la produzione di plasma** per realizzare farmaci plasmaderivati "salvavita" per i propri pazienti, diminuendo la dipendenza di approvvigionamento da altre regioni o dall'estero, con relativo risparmio della spesa pubblica
- intende contribuire allo sviluppo del Registro Regionale Donatori Midollo Osseo **umentando il numero dei potenziali donatori di midollo osseo** per rispondere alle richieste di compatibilità per i pazienti in attesa di trapianto
- mediante la comunicazione, gli incontri educativi nelle scuole, la comunicazione ai donatori e l'attività di prevenzione attuata attraverso la donazione, è in linea con gli **obiettivi 3 di prevenzione della salute dell'Agenda 2030**. In particolare, le iniziative sportive contribuiscono a educare sui fattori di maggior rischio della regione, la **sedentarietà e l'eccesso di peso**, oltre all'abitudine al **fumo** permanenti nella regione.
- A fronte delle alte esigenze ematiche della regione, della disomogeneità tra le aree provinciali e delle emergenze soprattutto estive è emersa nella lettura del contesto la necessità di accedere alla compensazione intraaziendale ma anche interregionale. Il progetto è dunque coerente con l'**obiettivo 10 di ridurre le disuguaglianze** tra le diverse aree del paese mediante i contributi delle province siciliane e delle regioni in cui si attuano i diversi progetti. Accogliendo **da altre regioni il contributo** delle unità di sangue che la Sicilia non riesce a produrre autonomamente, il progetto si situa all'interno della rete di compensazione interregionale cui partecipano i diversi progetti del *Programma*.

Mediante una rete di giovani motivati e attivi

- L'attenzione data ai giovani si esplica in un percorso formativo sperimentato da anni in tutta la rete del *Programma* che in Sicilia vede l'avvio del servizio mediante incontri di formazione residenziali e una molteplicità di momenti comuni volti a motivare, preparare, monitorare i giovani. Il percorso avrà il culmine, al termine del servizio, oltre che di una **attestazione delle competenze** acquisite utile per il loro percorso, anche di un **tutoraggio** di orientamento al lavoro per aiutare ciascuno di loro a individuare e cogliere le opportunità di lavoro in un contesto molto svantaggiato per la fascia giovanile. Il percorso unitario mette in relazione aree interne e costiere, esperienze differenti, offrendo una **parità di opportunità a tutte e tutti**.
- Nella disparità di situazioni regionali descritta, il progetto unitario permette di **uniformare l'azione** (comune l'obiettivo e ambiti di azione analoghi da applicare nei contesti locali) e **creare una rete tra i giovani** che possa farli incontrare periodicamente (durante la formazione residenziale e motivante, nell'incontro di programma, negli incontri di monitoraggio, di verifica delle competenze) e mantenersi in contatto, tra aree interne della regione e le tre aree metropolitane, per scambiarsi esperienze e idee propositive soprattutto nell'ambito della comunicazione e coinvolgimento di altri giovani, in coerenza con l'intento di rendere protagonisti i volontari e con l'**obiettivo 10**.
- Nell'aggiornamento della sensibilizzazione rientra anche l'attenzione allo spirito complessivo dell'Agenda 2030 ispiratrice del *Programma*, sottolineando mediante un apposito partenariato con il **Laboratorio Fare Ambiente** il tema dell'educazione a **comportamenti sostenibili** con l'ambiente, sia durante l'esplicarsi delle azioni progettuali, sia nella comunicazione esterna.

Contributo degli enti co-progettanti

- L'obiettivo è raggiunto dall'**azione coordinata da 59 sedi AVIS della regione Sicilia**, ciascuna ente giuridico autonomo inserito in una rete associativa con diversi livelli di coordinamento, seguite dalla Avis Regionale, e dalle sedi **ADMO** di Ragusa e Palermo, tutte con la supervisione di Avis Nazionale.
- **L'obiettivo generale** sarà perseguito affrontando le diverse **declinazioni locali**. A seconda del territorio, saranno affrontate urgenze locali es. (incremento delle donazioni a fronte degli alti consumi, raggiungimento di popolazione diffusa sul territorio oppure di coinvolgimento di più grandi centri urbani) e strategie locali per affrontarle (coinvolgimento di una popolazione con bassa densità abitativa mediante lo spostamento sul territorio oppure di attivazione di nuova attrattività tra i giovani in contesti satelliti ai centri metropolitani) che tutte contribuiscono all'obiettivo condiviso. Solo la **complementarità delle diverse sedi di attuazione** può dare successo a un obiettivo comune a tutta la rete, nelle sue implicazioni sul territorio (aggiornamento della sensibilizzazione e incremento delle donazioni) e sul percorso dei giovani, con il reciproco aiuto e con la supervisione delle sedi di coordinamento.
- Quanto al **raggiungimento degli obiettivi di raccolta** non può che essere il **risultato del contributo di ogni sede** di progetto, tutte nevralgiche nel sistema di raccolta associativa, e dell'azione di compensazione tra le Aziende ospedaliere dei quantitativi donati a seconda delle esigenze locali, **compensando carenze e eccedenze**.
- Il contributo delle ADMO Ragusa e Palermo per attività d'iscrizione di nuovi potenziali donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo

Indicatori (situazione a fine progetto)

L'obiettivo è prefissato calcolando l'impiego di 72 operatori volontari in 59 sedi di progetto e dei risultati attesi dalle azioni di progetto (vedi voce 5.1). Si segnala che gli obiettivi dell'anno precedente sono stati raggiunti e anche superati nel corso del progetto precedente, eccetto che quelli relativi al N° di giovani coinvolti, come già segnalato nella lettura dei dati di contesto.

Criticità e risorse territoriali (voce 3 del progetto)	Obiettivo del progetto	Ambiti di azione	Indicatori		Valori		Fonti di verifica	
					Da	A		
Scarsa incidenza di donatori tra la popolazione	Aggiornare e incrementare la promozione alle donazioni	Aggiornamento della comunicazione	Incremento delle persone contattate mediante i social:	Facebook (+2%)	107.472	110.000	<i>Dati Enti coprogettanti</i>	
				Instagram (+5%)	39.902	45.000		
		Coinvolgimento alla donazione	Persone raggiunte con iniziative di informazione (confermate) e animazione sul territorio (+10%)		9.000	10.000		
					49.500	55.000		
		Comunicazione tra pari	N° Studenti contattati (+3%)		24.500	25.300		
		N° giovani contattati con eventi giovanili (Università, eventi dedicati) (+3%)		19.700	20.200			
Necessità di incrementare il numero dei donatori, in particolare i giovani	sostenere la raccolta	Cura dei donatori	N° donatori nelle sedi di progetto comunali incrementati (+1% come nel 2022)		59.819	60.400	<i>Dati Enti coprogettanti</i>	
			N° donatori giovani nelle sedi di progetto comunali incrementati dal coinvolgimento dei giovani in servizio civile (% come nel 2022)		15.420	18.000		
Necessità di aumentare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo	di sangue		N° donatori ADMO iscritti al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo		14.462	15.000	<i>Dati IBMDR</i>	
Richiesta di incrementare le donazioni di sangue intero per diminuire la dipendenza stagionale da altre regioni e per ricavarne plasma	e plasma richiesti	Sostegno alle donazioni di sangue intero e di plasma	N° di donazioni regionali di sangue intero per diminuire la dipendenza e da frazionare per ottenere plasma (+1,4%)		135.336	138.000	<i>Centro Nazionale Sangue 2022</i>	
Richiesta di incrementare le donazioni di plasma in aferesi e la produzione di plasma per frazionamento di sangue intero			Kg di plasma regionale conferito all'Industria di plasmaderivazione incrementato per avvicinarsi all'obiettivo di 18 kg/1000 abitanti		72.150	73.600	<i>Centro Regionale Sangue</i>	
Disomogeneità regionale	Mediante una rete di giovani	Rete di giovani	Proposta unitaria per 71 giovani da contesti differenti		/	1	<i>Ufficio servizio civile Avis Nazionale</i>	
Alto numero di giovani disoccupati e NEET			motivati	Opportunità per 71 giovani	N° ore di formazione			/
	Verifica delle competenze				/	1		
	Percorso di monitoraggio				/	1		
	Percorso di orientamento al lavoro				/	1		
Necessità regionale di maggiori risorse volontarie nel mondo associativo	e attivi	Attivazione di una rete propositiva per gli operatori		/	1	<i>Dati Enti coprogettanti</i>		
		N° atteso di giovani che continueranno attività associativa dopo tre anni sulla base dell'esperienza pregressa			30			

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 72 giovani in tutte le province della Sicilia e che li inserirà in numerose attività da svolgere insieme con gli operatori che svolgeranno servizio presso le sedi **ADMO** di Ragusa e Palermo, che svilupperanno in tutta la regione, in virtù della coprogettazione, azioni congiunte.

Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la collaborazione con le altre sedi sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di costituire il gruppo attraverso le giornate di formazione residenziali, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, fino al qualificante percorso di orientamento al lavoro darà loro modo di recepire informazioni da svariate figure associative o professionisti di diversa provenienza e l'accoglienza in un mondo associativo con comuni valori.

In particolare avranno modo di mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Quanto ad **AVIS**, il coordinamento della **sede regionale** (coordinamento operativo delle attività di formazione, monitoraggio locale, rete tra i giovani informazione alle comunità) darà loro campagne di comunicazione da diffondere, contatti con una rete di scuole per la **promozione**, possibilità di collaborazioni con altri **partner**, (**LUMSA**, **Fare Ambiente**, **ASSO s.r.l. titolare di formability web agency**) o **altre istituzioni** (accordi con Assp di riferimento, con Anci, ecc) con cui collaborare sul territorio.

Le **sedi provinciali** daranno apporto ad alcune azioni di **sensibilizzazione** (ad es. punti informativi nelle Università dei capoluoghi, ecc.) ma soprattutto per l'organizzazione delle **donazioni** (programmazione delle raccolte, condivisione delle Autoemoteche per raggiungere abitanti anche dei comuni limitrofi).

Gli operatori delle **sedi comunali** renderanno possibile l'obiettivo di sensibilizzazione e di raccolta mediante il servizio diretto presso le comunità locali cui la sede è inserita.

Gli operatori delle sedi di **ADMO Ragusa e Palermo** opereranno direttamente sul territorio dalla fase di ideazione a quella di realizzazione di eventi e progetti rivolti ai giovani del territorio.

Gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

Attività del progetto:

A	Aggiornamento della comunicazione	
A1	<p>Gestione dei social network</p> <p>Ai giovani operatori sarà proposta una sessione formativa sull'utilizzo dei social network (<i>Modulo 2, Principi base della Comunicazione</i>) a livello associativo. Sarà poi loro per affidato il compito di rinfrescare la comunicazione, con nuovi canali (oltre ai presenti TikTok, X e gruppi WhatsApp ecc., collegamenti ai siti web), nuovi contatti, nuovi contenuti (video immagini) ma soprattutto in molti casi un nuovo stile comunicativo. Dovranno tenere aggiornati pagine e profili con scadenze ravvicinate sulle iniziative locali, in particolare quelle che raccolgono l'interesse giovanile, e le problematiche relative al dono del sangue, delle cellule staminali emopoietiche e alla solidarietà. Dovranno trovare strategie per ampliare la rete di contatti. Sarà chiesto loro in particolare di produrre foto, video, modalità interattive, interviste, per ravvivare la comunicazione (ad es. con foto di donatori durante le giornate di raccolta, con spazi per fare domande, rubriche dedicate alle info e curiosità).</p> <p>In particolare sarà loro richiesto un contributo per aggiornare le modalità di comunicazione, anche adottando le applicazioni con Instagram, Twitter, Telegram, YouTube, gruppi WhatsApp o altri canali in altre sedi di progetto, oltre quelle che già lo utilizzano.</p> <p>Le sedi di progetto che hanno anche un sito web intendono affidare ai giovani la partecipazione stessa ai contenuti, chiedendo loro di tenerli aggiornati e di creare nuovi testi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori del progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà quello di mantenere una viva presenza sui social network. La maggior parte delle sedi intendono affidare ai giovani la gestione dei social, anche con supervisione, e in altri casi in collaborazione dei responsabili di comunicazione della sede.</p>
A2	<p>Potenziamento della comunicazione</p> <p>La necessità di potenziare la comunicazione soprattutto digitale vede nei giovani operatori un valido aiuto. Avvalendosi delle collaborazioni con altri soggetti del territorio (associazioni per campagne congiunte; istituzioni pubbliche, Università, media, gruppi di riferimento come parrocchie, scout) dovranno dare la maggior diffusione del messaggio. Le modalità saranno sempre più quelle digitali (utilizzo dei social, di sistemi di messaggistica, webinar mediante piattaforme digitali, aggiornamento e creazione di contenuti per i siti web), ma anche l'utilizzo della stampa (manifesti, locandine, dépliant informativi) nuovi prodotti (filmati, immagini, slogan). I giovani avranno la possibilità di acquisire migliori competenze in campo di comunicazione digitale anche mediante il supporto del partner <i>Asso s.r.l. per Formability</i>.</p> <p>I contenuti saranno quelli relativi all'obiettivo generale del progetto (incremento delle donazioni di sangue, plasma e cellule staminali emopoietiche, prevenzione della salute e misure di sicurezza sanitaria) e aderenti alle necessità del contesto territoriale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto a seconda della competenza.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Di diffusione dei messaggi di comunicazione e partecipazione alle attività di comunicazione</p>

A3	<p>Comunicazione mirata sulle esigenze territoriali</p> <p>I giovani saranno inseriti nelle sedi locali per attivare sensibilizzazione più adeguata alle necessità e alle risorse locali.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative di comunicazione per assecondare il focus della comunicazione di ogni sede, attivarsi negli ambiti di azioni prescelti e divulgare i messaggi della comunicazione.</p>	
A4	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>Ai volontari sarà chiesto di divulgare periodicamente le campagne promozionali predisposte da Avis Nazionale e Regionale ed ADMO Nazionale rilanciandone i messaggi mediante i mezzi di comunicazione che sono stati loro affidati.</p> <p>Oltre a quelle già elaborate dagli Uffici di comunicazione, le sedi potranno avvalersi dell'aiuto dei giovani, per attivare campagne locali sui temi propri del progetto: di prevenzione e educazione alla salute (es. alimentazione, malattie infettive, pronto soccorso, ecc.) e di invito al dono. I giovani saranno invitati a ideare modalità coinvolgenti e di operare anche in collaborazione con altri enti (Es Telethon, scuole, altre associazioni)</p>	
B. Coinvolgimento alla donazione		
B1	<p>Campagna estiva</p> <p>A fronte della maggiore criticità riferita all'autosufficienza regionale, quella della periodica carenza estiva di donazioni, i giovani saranno coinvolti in una campagna promozionale al dono da realizzare nei mesi di estate. Durante le sessioni di formazione specifica parteciperanno ai laboratori sulla comunicazione e promozione associativa che avranno come oggetto dell'esercitazione la creazione di una campagna per invitare a donare anche nel periodo di maggiore emergenza stagionale. Le migliori proposte, vagliate dai formatori e in accordo con gli OLP saranno poi da loro diffuse mediante i mezzi di comunicazione o le attività promozionale da loro individuate</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto</p> <p>RUOLO: Il ruolo sarà ideativo e propositivo, guidati dai formatori competenti, poi di attuazione di una campagna di promozione del dono</p>
B2	<p>Eventi sul territorio</p> <p>Gli operatori volontari delle sedi di coordinamento regionale e provinciali supporteranno le sedi locali per una migliore e efficace realizzazione di eventi di animazione sul territorio o per la presenza a iniziative già in essere. Con il supporto di altri soggetti sul territorio parteciperanno all'organizzazione di eventi informativi e divulgativi, eventi sportivi e ricreativi, all'interno dei quali inserire il messaggio di promozione del dono del sangue e delle cellule staminali emopoietiche. Nelle sedi locali saranno presenti direttamente alle iniziative realizzate nelle zone prossime alle sedi di progetto. In occasione degli eventi pubblici gli operatori potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di AVIS o ADMO e del Servizio civile, come da <i>accordo di rete</i> tra AVIS e la ditta Emoservizi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori del progetto a seconda del livello di competenza delle sedi</p> <p>RUOLO: Gli operatori avranno ruolo di sostegno organizzativo e di presenza diretta per svolgere funzione informativa nelle iniziative prossime alle sedi di progetto</p>
B3	<p>Eventi regionali o provinciali</p> <p>Oltre alle iniziative locali si organizzeranno alcuni eventi tra le diverse sedi. Gli operatori AVIS collaboreranno in attività comuni, in accordo con la Consulta dei Giovani, organismo regionale che raccoglie giovani volontari, per organizzare eventi di interesse regionale. Uno sarà una serie di iniziative da svolger su tutto il territorio in occasione della Giornata Mondiale della donazione, il 14 giugno, scegliendo se realizzare una serie di eventi locali o altri di maggiore interesse provinciale. L'altra iniziativa è la realizzazione di un Forum Giovani che raccoglie i giovani donatori impegnati attivamente nel volontariato, cui verranno fatti aderire i volontari in Servizio Civile con la stessa qualità di partecipazione dei componenti della Consulta Regionale Giovani. È un incontro formativo che arricchisce il patrimonio di conoscenze dei partecipanti e che vale a motivarli all'impegno civile, di solidarietà e di collaborazione all'Associazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: Gli operatori delle sedi di coordinamento parteciperanno al coordinamento delle iniziative, nelle sedi operative avranno un ruolo di sostegno per la realizzazione delle iniziative</p>
B4	<p>Eventi sportivi</p> <p>Gli operatori parteciperanno a tutte le iniziative volte a promuovere lo sport come dimensione di una vita sana. Saranno propositivi, presso le proprie sedi, per ideare nuove proposte, di supporto nella fase organizzativa e presenzieranno direttamente agli eventi. Potranno prendere parte all'attività sportiva e presenziare alle occasioni informative (stand, distribuzione di gadget e diffusione degli slogan e logo, che contribuiscono a dare visibilità al messaggio). Parteciperanno, senza esserne però obbligati, alle iniziative sportive organizzate.</p>	
B5	<p>Informazione e prevenzione</p> <p>I giovani, ricevuta la formazione necessaria, si attiveranno insieme ai volontari associativi nel dare informazione sulle esigenze regionali relative al dono del sangue, del plasma, delle cellule staminali. Promuoveranno le donazioni sanitarie in senso lato, informando anche sulle donazioni di cellule, organi e tessuti.</p> <p>Tra le maggiori esigenze, attualmente, anche la scarsità di personale sanitario: cercheranno occasioni di contatti e diffusione delle necessità per intercettare eventuali nuove disponibilità di collaborazioni da parte del pubblico incontrato.</p> <p>Parteciperanno ai progetti di informazione sulla salute e sulla prevenzione e ai convegni scientifici, dando un supporto alla fase organizzativa e prendendo parte agli incontri anche mediante la presenza con stand informativi.</p> <p>Parteciperanno alla divulgazione delle iniziative, anche mettendo in comune sui social e altri mezzi di comunicazione report sintetici o registrazioni degli incontri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e divulgazione delle informazioni, oltre che di intercettazione di nuove disponibilità di collaborazione</p>
B6	<p>Iniziative in rete</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p>

	<p>Gli operatori, che si saranno conosciuti durante gli eventi comuni, potranno attivare iniziative comuni sul territorio: progetti di comunicazione, interventi nelle scuole, iniziative sul territorio.</p> <p>Con l'inserimento nel progetto SCU delle sedi ADMO, si potenzieranno le collaborazioni già avviate l'anno precedente tra le AVIS e le ADMO da una ventina di sedi. Adeguatamente formati, gli operatori faranno promozione per diverse forme di donazione e promuoveranno il prelievo di idoneità per la donazione del sangue e per la tipizzazione alla donazione del midollo osseo. Dove le sedi sono attrezzate, potranno collaborare per affiancare potenziali donatori a effettuare entrambe le procedure.</p>	<p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, con l'invito a creare opportunità di collaborazione.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà propositivo nella proposta di iniziative comuni e di realizzazione sul campo delle attività.</p>
B7	<p>Iniziative di integrazione con gli stranieri</p> <p>Gli operatori volontari saranno propositivi di nuovi contatti e attenzione verso gli stranieri sul territorio e parteciperanno alle iniziative di integrazione presentando proposte, partecipando all'organizzazione delle attività, presenziando direttamente con le loro caratteristiche di socialità e capacità relazionali. Avranno occasione di arricchimento nella comprensione e scambio con altre culture. Parteciperanno ai nuovi convegni interculturali in programma e incontri con le comunità presenti, collaborazioni con i Centri di accoglienza. Inoltre daranno particolare attenzione ai donatori di origine straniera presso le Unità di Raccolta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, con attuazioni e iniziative che dipendono dal contesto locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di attivazione di contatti, organizzazione di iniziative e di presenza diretta come facilitatori di buone relazioni.</p>
B. Comunicazione tra pari		
C1	<p>Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio</p> <p>In ogni sede agli operatori sarà data l'autonomia perché essi possano proporre e gestire e realizzare iniziative di animazione sul territorio in cui promuovere il messaggio della prevenzione della salute e del dono consoni a un ambiente giovane e più aggiornato rispetto alle modalità adatte ai donatori già presenti e di età più avanzata. Per l'ideazione e realizzazione gli operatori potranno utilizzare contatti e competenze dei contesti da cui provengono e lavorare in rete con gli altri volontari e collaborando con i Gruppi Giovani AVIS, con cui entreranno in contatto già dalle sessioni di formazione.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative delle sedi che riproporranno incontri musicali, sportivi, teatrali in spazi aperti e attiveranno le relazioni anche con altri soggetti sul territorio. Tra le iniziative volte a una promozione alla salute in senso lato e allo spirito dell'Agenda 2030, quelle da realizzare in collaborazione con il Laboratorio Verde Fare Ambiente volte a sensibilizzare i coetanei a comportamenti sostenibili con l'ambiente e la salute.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ideazione e gestione di iniziative di richiamo, scelte in modo coordinato con altri giovani e con il sostegno e approvazione dei dirigenti associativi della sede di progetto, e poi di realizzazione e presenza nelle iniziative</p>
C2	<p>Attivazione di nuovi Gruppi giovanili</p> <p>I giovani delle sedi dove non è presente un Gruppo Giovanile saranno sollecitati ad attivare contatti e iniziative atte a crearne uno che possa rimanere vivo al di là del progetto. Già in sede di formazione specifica, avranno modo di incontrare rappresentanti dei Gruppi e della Consulta Giovanile di AVIS e di studiare le condizioni, le risorse e le prospettive nel tempo dei gruppi giovanili. Come risultato ci si attende la nascita di almeno 8 nuovi Gruppi Giovani, nelle realtà dove si può prospettare una loro permanenza al di là del servizio civile. Gli operatori collaboreranno poi con i gruppi giovanili per attivare iniziative sul territorio.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Nello schema di dettaglio alla voce 5.4 l'indicazione della distribuzione dei Gruppi Giovanili tra le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Lavoro in collaborazione con i Gruppi giovanili di attivazione di nuove risorse sul territorio</p>
C3	<p>Aggiornamento delle proposte per le scuole</p> <p>Ai volontari sarà chiesto un contributo per proporre, secondo le proposte delle diverse sedi di progetto, incontri quanto più interattivi e coinvolgenti.</p> <p>Per tutte le nuove proposte la risorsa dei giovani in servizio civile collegati in rete tra loro sarà un valido aiuto per condividere esperienze realizzate nelle diverse sedi, mettere in comune nuovi prodotti, proporre nuove soluzioni.</p> <p>Nei progetti di ampio respiro, come i concorsi rivolti a diverse scuole, parteciperanno a tutte le fasi delle iniziative.</p> <p>Quanto ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti delle scuole superiori, i giovani saranno di affiancamento agli studenti e di aiuto alla sede nella gestione organizzativa degli studenti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Coordinamento tra le varie esperienze delle diverse sedi, proposta di nuovi prodotti</p>
C4	<p>Presentazioni nelle scuole dell'obbligo</p> <p>Nelle diverse sedi si riattiveranno i contatti con istituti scolastici per proporre la gamma di percorsi didattici aggiornati. Gli operatori delle sedi comunali parteciperanno direttamente agli incontri con gli studenti sia gestendo gli incontri informativi sia utilizzando le metodologie più interattive come concorsi, giochi, ecc. Saranno coinvolti nell'ideazione di nuove proposte multimediali per presentare alle scuole una proposta di sensibilizzazione da sperimentare e diffondere su scala regionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori a seconda del livello delle competenze delle sedi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Organizzativo e di comunicazione diretta; a seconda delle situazioni saranno di partecipazione, di affiancamento o di gestione autonoma degli incontri.</p>

C5	<p>Incontri nelle scuole superiori</p> <p>Gli operatori, secondo gli accordi presi con i Direttori degli Istituti scolastici delle scuole superiori, saranno di affiancamento a un medico di AVIS che illustrerà gli aspetti sanitari della donazione e inviteranno i giovani a donare il sangue e introdurranno il tema di altri tipi di donazione all'interno del percorso di incontri nelle scuole. Gli operatori ADMO affiancheranno il personale associativo nella realizzazione degli incontri per la sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo.</p> <p>Organizzeranno anche occasioni di coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie secondo modalità dirette, di testimonianza personale, di trasmissione della propria esperienza e con la creatività loro consona, ideando modalità informali di comunicazione (es distribuzione di gadget, proiezione di video divertenti, ecc.).</p> <p>Verranno realizzati insieme all'Associazione ADMO incontri per promuovere congiuntamente la sensibilizzazione al dono in senso lato.</p> <p>Nelle sedi di appartenenza acquisiranno le esperienze e metodologie necessarie per le proposte più dinamiche da sviluppare nelle diverse sedi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, eccetto quante non abbiano istituti di istruzione superiori prossimi alla sede di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Organizzativo e di comunicazione diretta; a seconda delle situazioni saranno di partecipazione, di affiancamento o di gestione autonoma degli incontri.</p>
C6	<p>Visite alle Unità di Raccolta</p> <p>Per gli studenti che si dimostrano disponibili alla donazione, saranno incaricati di accogliere e assistere gli studenti. Si troveranno le modalità più opportune a non perdere la disponibilità dichiarata durante il percorso che porta alla donazione, in modo da incrementare la quota degli studenti che effettivamente donano dopo le iniziative di sensibilizzazione. Gli operatori saranno presenti presso le unità di raccolta fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere gli studenti.</p> <p>In alcune Unità di raccolta, si proporrà anche la tipizzazione per l' idoneità alla donazione di midollo osseo insieme a volontari ADMO</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto che fanno attività di accoglienza (vedi schema di dettaglio alla voce 5.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di accoglienza e facilitazione presso coetanei</p>
C7	<p>Iniziative nelle Università</p> <p>I giovani saranno invitati a prendere contatti con le associazioni studentesche delle Università per migliorare e potenziare la sensibilizzazione. Presso gli stand informativi nelle Università delle 5 maggiori città di Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Enna daranno informazioni agli studenti sulla donazione del sangue, sulle procedure per attuarle, sul controllo della propria salute di cui avvantaggia il donatore. Saranno poi presenti presso le unità fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere i donatori resisi disponibili. In queste occasioni sono invitati a attuare una comunicazione diretta ed efficace nei confronti di altri giovani, trasmettere loro motivazione e modello della propria esperienza, fugare dubbi e paure, contattarli per una eventuale donazione da organizzare.</p> <p>Sarà chiesto loro, inoltre, di attivarsi per ideare modalità di contatti più dirette e informale con il mondo degli studenti universitari, mediante la propria rete di contatti e iniziative dirette e di comunicazione più coinvolgente.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto sedi di progetto prossime alle città universitarie presenti nei capoluoghi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo e di coinvolgimento dei coetanei</p>
D	Cura dei donatori	
D1	<p>Pianificazione delle donazioni</p> <p>Gli operatori parteciperanno a consolidare un sistema di accesso alle Unità di raccolta per prenotazioni. Il processo andrà accompagnato a una comunicazione sulle necessità dei pazienti e del sistema trasfusionale regionale, in modo che i donatori considerino il dono come contributo alle necessità collettive più che alla propria disponibilità soggettiva. Gli operatori dovranno gestire le prenotazioni di donazione da parte dei donatori (richiedere la disponibilità a seconda delle esigenze trasfusionali, suggerire altre date, ecc.) relative ai propri punti di raccolta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Operatori delle sedi AVIS che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Svolgeranno autonomamente una attività di programmazione in via informatica</p>
D2	<p>Avvisi mirati</p> <p>Su indicazione dei volontari associativi, i giovani realizzeranno avvisi a gruppi selezionati di donatori (gruppo sanguigno, età sesso, ecc.) comunicazioni relative alle associazioni e <i>alert</i> per emergenze sangue. Gli operatori volontari potranno individuare le modalità di comunicazione più adatte a seconda del tipo di comunicazione. Particolare attenzione sarà data a inviti relativi alla donazione di plasma, con segnalazione e solleciti mirati alle tipologie di donatori più adatti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Operatori delle sedi AVIS che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori con il telefono, mediante mail e messaggistica, App informatica o con altre modalità.</p>
D3	<p>Feedback ai donatori</p> <p>I giovani gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori dopo la avvenuta donazione, per inviare messaggi di aggiornamento e ringraziamento ai singoli donatori per le donazioni effettuate</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Operatori delle sedi AVIS che effettuano la chiamata o la gestione dei donatori come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Comunicazione diretta e motivazionale</p>

D4	<p>Chiamata e Contatti con potenziali donatori midollo</p> <p>Nelle sedi ADMO gli operatori volontari saranno abilitati all'accesso alla piattaforma donatoriADMO.org per la gestione delle richieste associative fornendo agli interessati le corrette informazioni tramite contatto telefonico e gestendo gli appuntamenti per il prelievo ematico presso le strutture ospedaliere e, ove possibile, per gli eventi outdoor con iscrizione tramite raccolta del campione salivare.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: L'operatore nella sede ADMO</p> <p>RUOLO: Contatto diretto con i donatori, organizzazione e gestione</p>
D4	<p>Analisi statistiche</p> <p>Su indicazione dei dirigenti e volontari associativi, i giovani svolgeranno ricerche statistiche specifiche utilizzando la piattaforma web sui dati delle donazioni e sulle attività specifiche. Potranno realizzare report grafici sui dati richiesti per una più facile lettura, soprattutto a fine anno e in preparazione delle assemblee associative che si tengono in primavera.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Soprattutto gli operatori delle sedi di coordinamento</p> <p>RUOLO: svolgere ricerche statistiche per via informatica</p>
E	Sostegno alle donazioni	
E 1	<p>Contatti telefonici con i donatori</p> <p>Gli operatori in servizio civile cureranno i rapporti con i donatori anche mediante un rapporto diretto e personale realizzato secondo il tradizionale contatto telefonico. Per una adeguata modalità relazionale e di comunicazione avranno prima seguito appositi incontri formativi secondo le Linee Guida predisposte da Avis nazionale. Daranno informazioni mirate sulla prevenzione della loro salute, sui bisogni sanitari, sulle modalità di dono.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto AVIS che effettuano la chiamata come da voce 5.1</p> <p>RUOLO: relazionale e motivante nel confronto dei donatori</p>
E 2	<p>Accoglienza dei donatori presso le Unità di raccolta</p> <p>Presso le Unità di raccolta associative o, in virtù della collaborazione le Aziende sanitarie Provinciali, presso le Unità di Raccolta pubbliche, gli operatori forniranno un servizio di accoglienza e assistenza ai donatori prima e dopo il prelievo.</p> <p>Gli operatori inoltre promuoveranno, presso i donatori AVIS, l'opportunità di effettuare ulteriori donazioni, in virtù della collaborazione con ADMO e AIDO. In particolare, ove possibile, ai donatori sarà proposto di iscriversi al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite prelievo ematico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto AVIS che effettuano il servizio di accoglienza come da voce 5.1</p> <p>RUOLO: di accoglienza e assistenza non sanitaria ai donatori</p>
E 3	<p>Accoglienza e affiancamento a potenziali donatori midollo osseo</p> <p>Presso le sedi di progetto ADMO i volontari affiancheranno i potenziali donatori nel percorso donativo: fissando l'appuntamento per il prelievo di sangue e contattandoli, in base agli accordi con l'afferente Registro Regionale, in tutti gli step donativi fino all'accompagnamento alla donazione effettiva di midollo osseo. Grazie al rapporto diretto con il donatore effettuerà una accurata raccolta di dati per la creazione di report con indicatori qualitativi dell'esperienza donativa stessa</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: L'operatore volontario presso la sede ADMO</p> <p>RUOLO: L'operatore volontario svolgerà attività di contatto diretto con i donatori e attività di raccolta informazioni (in modalità aggregata ed anonima)</p>
E 4	<p>Raccolte sul territorio mediante Unità Mobili</p> <p>Gli operatori parteciperanno all'organizzazione, alla relativa promozione e alla realizzazione di giornate di donazioni mediante Unità Mobili, anche se realizzate in orari serali o festivi. Saranno presenti ad accogliere i donatori, a registrarli, a dare loro informazioni e assistenza prima e dopo il prelievo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi di progetto AVIS che effettuano raccolta su Unità Mobili, come da voce 5.1</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà organizzativo, di registrazione e assistenza ai donatori</p>
E 5	<p>Promozione del dono del plasma</p> <p>Oltre alla campagna nazionale e regionale di comunicazione sull'importanza del dono del plasma, gli operatori delle sedi di progetto comunali gestiranno una comunicazione diretta nel proprio territorio per stimolare la popolazione e i donatori al dono del plasma. Saranno coinvolti nell'organizzazione di incontri con i donatori e medici per parlare dell'importanza della plasmateresi, nella produzione di materiale di comunicazione e nella pubblicazione su sito e social.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi AVIS in cui i servizi pubblici sono attrezzati per la raccolta di plasma in aferesi</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di contributo alla comunicazione</p>
E 6	<p>Organizzazione di giornate di donazioni in plasmateresi</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti nella preparazione di giornate dedicate alle donazioni in plasmateresi presso le Unità di Raccolta attrezzate. Si tratterà di individuare nel data base dei donatori quanti idonei alla donazione, contattarli, gestire le prenotazioni, fornire un'accoglienza e un affiancamento dopo il prelievo presso le Unità di raccolta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi AVIS in cui i servizi pubblici sono attrezzati per la raccolta di plasma in aferesi</p> <p>RUOLO: Inizialmente amministrativo, di gestione dei dati dei donatori, poi di contatto diretto, nell'invitarli e affiancarli nella diversa tipologia di donazione</p>
E 7	<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 60 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori AVIS che si occupano di chiamata o raccolta, secondo l'elenco alla voce 5.1</p> <p>RUOLO: Sostegno per gestire le operazioni finalizzate a iniziative di promozione o di donazioni sul territorio</p>

E 8	<p>Incremento della raccolta in estate</p> <p>Nel periodo estivo i giovani saranno subito inseriti nelle attività di maggiore impegno per garantire le donazioni a fronte delle endemiche carenze. Parteciperanno a manifestazioni estive nei luoghi particolarmente frequentate dai turisti e dai giovani anche attivando nuove iniziative e modalità di coinvolgimento</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori di tutte le sedi AVIS</p> <p>RUOLO: Sostegno e ideazione di nuove iniziative di promozione o di donazioni in estate</p>
F	<p>Rete di giovani</p>	
F1 F2	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. La formazione potrà svolgersi anche in giorni festivi.</p> <p>Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Anche per la formazione specifica, organizzata dall' AVIS Regionale e da ADMO con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per quanto riguarda la formazione specifica, la modalità online non potrà superare il 30% delle ore compressive previste dal progetto. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni <i>delle Linee Guida per la formazione del Dipartimento decreto-n88-31gen2023 e della Circolare del 12 marzo 2025</i>.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi, sia in presenza che a distanza. Sono tenuti a seguire le indicazioni descritte</p>
F3	<p>Incontro/confronto del Programma</p> <p>Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale, richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto dai diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "<i>comunicazione e disseminazione</i>" richiesti dal <i>Programma</i> o per altre attività di comunicazione. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società Forma Mentis con particolari competenze e capacità empatica.</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni a creare una rete di relazioni e lavoro comune per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di dare un contributo creativo alla comunicazione</p>
F4	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città o comunità di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale, con la collaborazione di ADMO Nazionale. Parteciperanno alla</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo è di partecipazione alla</p>

	comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza . Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri. I giovani inoltre parteciperanno alla campagna di comunicazione per la promozione del Bando di Servizio Civile, attraverso la realizzazione di video spot, foto esplicative e altri prodotti .	comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.
F5	<p>Monitoraggio degli operatori</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti o problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli incontri di monitoraggio proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>
F6	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza.</p> <p>Al termine del progetto gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata da Vol.To. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p> <p>Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
F7	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete Caleidoscopio) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
F8	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza delle proprie capacità e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire alcuni strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Il percorso è affidato a professionisti esperti in materia tra cui selettori, orientatori e psicologi, i cui curricula sono inseriti nel sistema unico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
ADS SAN BIAGIO PLATANI	VIA MATTEOTTI	SAN BIAGIO PLATANI	148390	1

AVIS COMUNALE ACIREALE	VIA DELLE TERME	ACIREALE	148391	2
AVIS COMUNALE AGIRA	CORTILE CIANCIO	AGIRA	148392	1
AVIS COMUNALE BAGHERIA	VIA PALAGONIA	BAGHERIA	148395	1
AVIS COMUNALE BARRAFRANCA	VIA FERRARA	BARRAFRANCA	148396	1
AVIS COMUNALE CALTAGIRONE	VIA PAOLO VASTA	CALTAGIRONE	148397	1
AVIS COMUNALE CALTANISSETTA	VIA LUIGI RUSSO	CALTANISSETTA	148398	1
AVIS COMUNALE CANICATTINI BAGNI	VIA XX SETTEMBRE	CANICATTINI BAGNI	148399	1
AVIS COMUNALE CARINI	VIALE DELLA REPUBBLICA	CARINI	148400	1
AVIS COMUNALE CARLENTINI ¹	PIAZZA ARMANDO DIAZ	CARLENTINI	148401	1
AVIS COMUNALE CATANIA	VIA CARINI	CATANIA	148402	2
AVIS COMUNALE CHIARAMONTE GULFI	VIA VITTORIO EMANUELE	CHIARAMONTE GULFI	148403	1
AVIS COMUNALE COMISO	VIA ROMA	COMISO	148404	1
AVIS COMUNALE - ENNA	VIA MESSINA	ENNA	230671	1
AVIS COMUNALE FALCONE	VIA NAZIONALE	FALCONE	148407	2
AVIS COMUNALE GANGI	VIA REPUBBLICA	GANGI	148408	1
AVIS COMUNALE GIARRATANA	VIA F.CRISPI	GIARRATANA	148409	1
AVIS COMUNALE GIARRE RIPOSTO	VIALE DON GIOVANNI MINZONI	GIARRE	148410	1
AVIS COMUNALE ISPICA	VIA UGO FOSCOLO	ISPICA	148411	1
AVIS COMUNALE LEONFORTE	VILLAGGIO UNNRA	LEONFORTE	148412	1
AVIS COMUNALE MASCALI ²	VIA SAN GIUSEPPE	MASCALI	148413	1
AVIS COMUNALE MESSINA	VIA GHIBELLINA	MESSINA	148415	2
AVIS COMUNALE MILAZZO	VIA ONOREVOLE MARTINO GAETANO	MILAZZO	148416	1
AVIS COMUNALE MODICA	VIA ALDO MORO	MODICA	148417	2
AVIS COMUNALE - NICOSIA	VIA MARCELLO CAPRA	NICOSIA	230680	1
AVIS COMUNALE PACHINO	VIA CAVOUR	PACHINO	148420	2

¹ Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Carlentini è Via Pippo Narzisi, snc, Carlentini (SR);

² Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Mascali è via Rosario Livatino,1 Mascali (CT);

AVIS COMUNALE PALAGONIA	VIA BOLOGNA	PALAGONIA	148421	1
AVIS COMUNALE PALERMO	VIA ANTONINO SALINAS	PALERMO	148422	2
AVIS COMUNALE PARTINICO	VIA PRINCIPE AMEDEO	PARTINICO	148423	1
AVIS COMUNALE PIAZZA ARMERINA	VIA GIACINTO LO GIUDICE	PIAZZA ARMERINA	148424	1
AVIS COMUNALE POZZALLO	VIA STUDI	POZZALLO	148425	1
AVIS COMUNALE RAGUSA	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO	RAGUSA	148426	2
AVIS COMUNALE ROSOLINI	CONTRADA CASAZZA	ROSOLINI	148427	2
AVIS COMUNALE SAMBUCA DI SICILIA	VIA GUIDO ROSSA	SAMBUCA DI SICILIA	148428	1
AVIS COMUNALE SANTA CROCE CAMERINA	VIA LUIGI SETTEMBRINI	SANTA CROCE CAMERINA	148429	2
AVIS COMUNALE SANTA NINFA	PIAZZA FLEMING	SANTA NINFA	148430	2
AVIS COMUNALE SCIACCA	VIA POMPEI	SCIACCA	148431	1
AVIS COMUNALE SCORDIA	VIA LIBERA SCAVO	SCORDIA	148432	1
AVIS COMUNALE SIRACUSA	VIA AUGUSTO VON PLATEN	SIRACUSA	148433	2
AVIS PROVINCIALE ENNA	VIA BARTOLOMEO VARISANO	ENNA	148435	1
AVIS PROVINCIALE PALERMO	VIALE REGIONE SICILIANA SUD EST	PALERMO	148436	2
AVIS COMUNALE CATTOLICA ERACLEA	VIA ORETO C/O PALAZZINA ASP	CATTOLICA ERACLEA	203477	1
AVIS COMUNALE PIETRAPERZIA	VIA SOTTOTENENTE AMATO	PIETRAPERZIA	211822	1
AVIS COMUNALE SOLARINO	VIA PIAVE	SOLARINO	211825	1
AVIS COMUNALE TRAPANI	VIA CASA BIANCA	TRAPANI	217998	1
AVIS COMUNALE SCICLI	VIA OSPEDALE	SCICLI	217996	1
AVIS PROVINCIALE AGRIGENTO	OSPEDALE SAN GIOVANNI PAOLO II	SCIACCA	217999	1
AVIS PROVINCIALE RAGUSA	VIA DELLA SOLIDARIETÀ	RAGUSA	218001	1
ADMO SICILIA	VIA TRABUCCO	PALERMO	217983	1
ADMO SICILIA sezione Ragusa ³	PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA	RAGUSA	217986	1

³ Il nuovo indirizzo della sede ADMO SICILIA sezione Ragusa è Piazza Igea, 1 (RG);

AVIS COMUNALE MIRABELLA IMBACCARI	VIA FILIPPO TURATI	MIRABELLA IMBACCARI	217992	1
AVIS COMUNALE BIVONA	VIA ROMA	BIVONA	224210	1
AVIS COMUNALE CALATAFIMI SEGESTA	VIA TRINACRIA	CALATAFIMI- SEGESTA	224211	1
AVIS COMUNALE CAMPOBELLO DI MAZARA	VIA SANDRO PERTINI	CAMPOBELLO DI MAZARA	224213	1
AVIS COMUNALE SANT'ANGELO DI BROLO ⁴	VIA POZZO DANILE	SANT'ANGELO DI BROLO	224233	1
AVIS COMUNALE VALDERICE	VIA SAN BARNABA	VALDERICE	224234	1
AVIS COMUNALE CASTELL'UMBERTO	VIA NAZARIO SAURO	CASTELL'UMBERTO	224216	1
AVIS COMUNALE SALEMI	VIA LEONARDO DA VINCI	SALEMI	224228	1
AVIS COMUNALE MARSALA	VIA GIACINTO BRUZZESE	MARSALA	232983	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 72

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di AVIS o di ADMO **nelle sedi presso cui hanno fatto domanda**, se risultati idonei e selezionati, **hanno l'obbligo di dimettersi da dette cariche** al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Qualora un operatore volontari in servizio volesse candidarsi o avere deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello, può accettare l'incarico se ha solto *almeno 6 mesi di servizio*.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla Formazione del Dipartimento
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata). Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;

⁴ Il nuovo indirizzo della sede Avis Comunale Sant'Angelo di Brolo è Via San Francesco snc, Sant'Angelo di Brolo (Me);

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi.
Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio.• Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio.
Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto. |
|--|---|

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto.

Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà lo svolgimento delle attività con modalità remota e/o presso una sede limitrofa accreditata per consentire la continuità di servizio.

SEDE	CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 2 giorni: dicembre 2026 Capodanno: 2 giorni gennaio 2027 CHIUSURA ESTIVA: Ferragosto: 5 giorni: agosto 2027
Provinciale Palermo	settimana di Ferragosto 2 settimane festività natalizie
Comunale Palermo	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie
Comunale Bagheria	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Carini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Gangi	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Partinico	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Messina	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Castell'Umberto	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Falcone	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Milazzo	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Sant'Angelo di Brolo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Catania	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Acireale	2 settimane di agosto
Comunale Caltagirone	settimana di Ferragosto (5 giorni)
Comunale Giarre	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Mascali	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Mirabella Imbaccari	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Palagonia	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Scordia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Siracusa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Canicattini Bagni	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Carlentini	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Pachino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie, settimana di Ferragosto (5 giorni)
Comunale Rosolini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Solarino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Enna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Enna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Agira	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Aidone	settimana di Ferragosto (5 giorni)
Comunale Barrafranca	settimana di Ferragosto (5 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Leonforte	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Nicosia	2 settimane di agosto
Comunale Piazza Armerina	settimana di Ferragosto (5 giorni), settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Pietraperzia	settimana di Ferragosto (5 giorni)
Provinciale Ragusa	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Ragusa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Chiaramonte	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Comiso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Giarratana	settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Ispica	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Modica	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pozzallo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Santa Croce Camerina	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Scicli	settimana di Ferragosto (5 giorni)
Comunale Caltanissetta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Agrigento	settimana festività natalizie (4 giorni)
Comunale Bivona	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Cattolica Eraclea	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Sambuca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie, settimana di Ferragosto (5 giorni)
Comunale Sciacca	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
San Biagio Platani affiliata Avis	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Calatafimi Segesta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Campobello di Mazara	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marsala	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Salemi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Trapani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Santa Ninfa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Valderice	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
ADMO Sicilia	2 settimane ad agosto, settimana festività natalizie (4 giorni)

Il servizio si svolge su 5 giorni (tra lunedì e domenica) con due giorni di riposo. L'orario giornaliero prevede un minimo di 3 ore ed un massimo di 8 ore di servizio. L'orario settimanale prevede un minimo di 15 ore ed un massimo di 40 ore di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra "punteggio titoli" del profilo del candidato, nella sezione specifica del "punteggio colloquio" si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti); Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti); Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti); Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti); Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti); Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti); Seminario formativo attinente al progetto (4 punti); Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti: Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;
- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale verranno utilizzate le seguenti modalità.

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

Parte della formazione generale verrà svolta on line fino a un massimo del 50%. Per tutti i percorsi di formazione AVIS Nazionale potrà avvalersi della FAD seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.

Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercizi e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.

Ore: 32

SEDI DI SVOLGIMENTO

Hotel Federico II, strada vicinale, 94100 ENNA

ADMO SICILIA sezione Ragusa c/o PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA, SNC 97100 Ragusa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, fino a una percentuale massima del 30% delle ore complessive previste dal progetto, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle AVIS, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Nel caso in cui venisse utilizzata la modalità a distanza verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale o FAD da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori 31 gennaio 2023 della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".

La complementarità risponde a diverse esigenze e opportunità: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali. voce 9 scheda progetto

Coprogettazione

La formazione è sovrintesa dalla AVIS Regionale e dalle sedi ADMO di Ragusa e Palermo con alcuni moduli di preparazione teorica e metodologica sui temi che riguardano tutte le sedi, svolta in modalità in modo da favorire la socialità, la motivazione e l'apprendimento. Altri moduli che prevedono l'articolazione degli elementi formativi al contesto locale, in linea con l'intera impostazione del progetto, saranno svolti nelle sedi locali di progetto. Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "*Volontari in rete per il dono- Terza edizione*"

- Un modulo centrale, In linea con le indicazioni del Next Generation EU sulla **centralità dei giovani**, sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PNRR sulla centralità dei giovani si rifletterà sul reciproco contributo che le diverse fasce di età possono dare l'un l'altro all'interno dell'esperienza e dell'Associazione.
- Attenzione si darà a garantire a tutti un'adeguata preparazione rispetto alle **competenze informatiche** dei giovani, per colmare eventuali lacune sui programmi meno utilizzati dai giovani (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (programmi gestionali, piattaforme di videoconferenze,) mediante presentazioni ed esercizi specifici.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con le indicazioni del Piano Triennale che richiama il principio *Do No Significant Harm*, e con la nuova consapevolezza dei giovani si sono inseriti tra i moduli introduttivi a tutte le attività alcuni spunti di riflessione per fare emergere nei gruppi di lavoro

comportamenti adeguati a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile. La sensibilità ambientale corrisponde a attività specifiche che le sedi hanno già in essere e un partenariato che la esplicita.

- Il piano formativo prevede una gamma di temi relativi alla **comunicazione e promozione** che verranno proposti ai giovani operatori stimolandoli ad analizzarli e condividere aggiornamenti e proposte
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'**ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza sarà tra i primi effettuati, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

1. MODULO INTRODUTTIVO: La prevenzione Ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p>	Introduttivo a tutte le attività
	<p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videotermini e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Introduttivo a tutte le attività in sede
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Misure di sicurezza nella prevenzione di infezioni. Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile; dispositivi e alle procedure di tutela nei confronti del Virus Sars Cov-2</p> <p>La prevenzione per il donatore</p>	Attività con i donatori: E1 – E8
	<p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Prevenzione sanitaria	<p>La prevenzione della salute.</p> <p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita.</p> <p>Fattori a rischio più comuni in Sicilia: sedentarietà, alimentazione, sovrappeso, fumo di sigaretta.</p> <p>Informazione sanitaria sull'uso di alcol, guida sicura. Comportamenti sessuali a rischio; malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti sessuali a rischio. Il benessere psicofisico, soprattutto tra i giovani.</p>	C1-7 D 1-4 E 1-8
	<p>Idoneità alla donazione e stili di vita salutare.</p> <p>La donazione come controllo della salute e istruzione a una vita sana.</p> <p>Screening ai donatori offerti dalle sedi; il questionario di idoneità, stili di vita adeguati.</p>	

A. Aggiornamento della comunicazione

MODULO 2- PRINCIPI BASE DI COMUNICAZIONE. Ore: 21

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
La comunicazione nelle Associazioni AVIS e ADMO	<p>Gli strumenti di comunicazione associativi Analisi, mediante esempi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle AVIS e da ADMO e dei prodotti realizzati, delle caratteristiche della comunicazione adottata dalle due Associazioni.</p> <p>I rapporti con i media locali Presentazione delle collaborazioni in atto, delle modalità di contatto e interazione</p>	A1- A4
	<p>Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le <i>linee guida</i> di AVIS Nazionale o di ADMO Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.</p> <p>Esercitazione di ideazione e creazione di un messaggio di comunicazione efficace</p>	A1- A4
	<p>Le campagne promozionali dell’Avis Nazionale e ADMO Nazionale della regione I messaggi di comunicazione di AVIS e l’approccio con il pubblico destinatario: presentazione e analisi dei prodotti e delle campagne promozionali.</p>	A1 – A4 B1- B7
	<p>I social network. L’utilizzo associativo dei social network. I canali utilizzati delle sedi di progetto, le modalità di gestione; proposte di contenuti, modalità e programmazione per la loro gestione. Analisi e esercitazioni mediante il vademecum <i>di Avis Nazionale</i> e ADMO Nazionale sull’utilizzo dei Social Network Aggiornamento della comunicazione sui social: analisi e proposte sulle piattaforme social più adatte per raggiungere i più giovani.</p>	A1 – A4 B1- B7 C1- C7
Laboratori e esercitazioni	Laboratorio di creazione di materiale promozionale.	A2, A3, A4 B1, B3 C1-C5, C7
	Laboratorio per la preparazione di una campagna estiva	B1
	Presentazioni di piattaforme per Meeting Solutions e esercitazioni sulle diverse opportunità interattive, di visualizzazione, di feedback, ecc.	A 1-4 B1-4 C 1-8
	Esercitazione per la simulazione / preparazione di una campagna estiva	A, B, F
	Laboratorio per migliorare le competenze informatiche di base: presentazione e esercitazioni sui programmi del pacchetto office	Tutte

B. Coinvolgimento alla donazione

MODULO 3- SENSIBILIZZAZIONE. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
AVIS e ADMO sul territorio	Lavoro di ricerca in gruppi: analisi del contesto territoriale nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse.	B1-B7
	Avis in Sicilia: identità, organizzazione, attività.	B1-7
	Avis e Admo e i rapporti con altri soggetti. Promozione e informazione di AVIS e ADMO sul territorio. Partenariati del progetto e campagne con ARCI, con i Medici di Medicina Generale (FIMMG), con CSV e altre collaborazioni in atto Le azioni di integrazione con le diverse componenti sociali, le condizioni dei migranti e degli stranieri in Sicilia. Le esperienze di Avis in Sicilia, nuove proposte per le diverse comunità.	B1-7
Modalità di promozione	Le attività sul territorio. La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	B1-7 C1-3 F5
	Come organizzare un evento sul territorio	B1-4 C1-2 F5
	Come organizzare e gestire uno stand informativo	B1-B6, C1, C7

C. Comunicazione tra pari

MODULO 4. COMUNICAZIONE TRA PARI. Ore: 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Scuole e università	I contatti con le scuole, rete e gestione.	C3-6
	La comunicazione con i giovani: <i>Peer educators</i> e testimoni.	C3-6
	Analisi e predisposizione e del materiale didattico -informativo. Come organizzare concorsi e interventi informali: concorsi, premi, giochi.	C3-C5
	La gestione di un incontro nelle scuole dell'obbligo. Proposte didattiche già sperimentate: presentazione, metodologia, analisi, proposte.	C3, C4
	La gestione di un incontro nelle scuole secondarie. Proposte didattiche già sperimentate: presentazione, metodologia, analisi, proposte.	C3, C5, C6
	Presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	C4
	La promozione nelle Università: le attività istituzionali, nuove proposte e modalità di ampliamento dei contatti	C7
Giovani e Avis	I Gruppi e le Consulte Giovani. Gli organi di rappresentanza dei Giovani in Avis. Il ruolo dei giovani all'interno dell'associazione, potenzialità, riconoscimento, contributo reciproco tra le diverse generazioni. I Gruppi Giovani sul territorio regionale: organizzazione e attività. Proposte di lavoro comune e modalità di comunicazione tra operatori in Servizio Civile e Volontari dei Gruppi Giovani. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle sedi che intendono attivarlo	C 1-7 F5
	La comunicazione per i giovani e da parte dei giovani: modalità più efficaci, condivisione e scambio di esperienze Inventiva e iniziative per i giovani sul territorio: condivisione e scambio di proposte in atto nelle diverse sedi Modalità di contatti tra i giovani operatori, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	C 1-7 F5

D. Cura dei donatori

MODULO 5. DONATORI ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Convocazione dei donatori	Tutela della privacy e trattamento dei dati	D1-D4 E1-E8
	Per AVIS : Utilizzo del gestionale Associativo . Analisi ragionata delle piattaforme utilizzate, loro opportunità, eventuali possibilità di integrazione regionale. Esercitazioni Per ADMO : Piattaforma di gestione iscrizioni associativo. Presentazione ed esercitazioni	
	Per AVIS : La convocazione dei donatori . Le <i>linee guida sulla chiamata</i> dei donatori di Avis Nazionale. Analisi e esercitazioni a gruppi sulla comunicazione più idonea Per ADMO : La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO .	

E. Sostegno alle donazioni

MODULO 6. DONAZIONI ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia e fisiologia	Per AVIS e ADMO : Il sangue: cenni di biologia e fisiologia. Cellule staminali e trapianti di midollo osseo	Tutte le attività
	Per AVIS : Le malattie genetiche del sangue . La Talassemia. La ricerca biomedica. La collaborazione con la Fondazione Telethon	
Le donazioni	Per AVIS e ADMO : Opportunità di donazioni, modalità, impiego, fabbisogno : Donazioni di sangue intero Donazioni in aferesi di plasma e emocomponenti Donazioni delle cellule staminali, tipizzazione e modalità di donazione effettiva Donazioni di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico	Tutte le attività
	Per AVIS : La donazione differita : Pre-donazione e donazione di sangue.	
Il sistema trasfusionale e di trapianti in Sicilia	Per AVIS e ADMO : Il sistema trasfusionale in Sicilia : criticità, risorse e strategie.	D1- D4 E1- E8
	Il fabbisogno di sangue nella regione . Le problematiche relative all'autosufficienza regionale di sangue. Emergenza estiva, variabilità stagionale. Fabbisogno dei pazienti cronici di talassemia	
	Il fabbisogno di plasma nella regione . Situazione regionale e provinciali, criticità e risorse possibili	
La risposta al fabbisogno	Per AVIS : Avis nel sistema regionale : accreditamento presso le diverse ASP, criticità, opportunità, contributo, collaborazione con altre associazioni del dono.	
	Per AVIS : La programmazione della raccolta Donazioni su prenotazione e donazioni ad accesso libero: Analisi ragionata delle modalità delle diverse sedi di progetto	
	Per ADMO : ADMO nel sistema regionale: criticità, opportunità e collaborazioni sul territorio.	

La giornata di donazione o prelievo	Per AVIS : L'organizzazione di una seduta di prelievo. Visita a un'Unità di Raccolta.	E1-E8
	Come organizzare una raccolta di sangue con Unità Mobile.	
	Il percorso di accoglienza dei donatori. <i>Le linee guida sull'Accoglienza di Avis Nazionale</i>	
	Per ADMO : attività di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, organizzazione e modalità operative di contatto e organizzazione	
	Per AVIS e ADMO : La promozione delle donazioni di midollo osseo presso i donatori di sangue La promozione delle donazioni di cellule e organi con AIDO	

Ore: 50 ore entro 90° giorno dall'avvio del servizio, 22 entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Hotel Federico II, strada vicinale, 94100 ENNA

ADMO SICILIA sezione Ragusa c/o PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA, SNC 97100 Ragusa

Alcuni moduli possono essere realizzati presso le sedi di progetto agli indirizzi accreditati

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VOLONTARI IN RETE PER IL DONO – TERZA EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi (9°-10°- 11° mese di servizio)

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 21 ore complessive (17 collettive + 4 individuali)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato dai tutor indicati da Vol.To che, in qualità di psicologi e psicologhe iscritte all'Albo ed esperti con comprovata esperienza in materia di selezione, valorizzazione delle competenze e orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro, sono da considerarsi adeguatamente formati per lo svolgersi delle attività.

Il percorso sarà organizzato in stretta collaborazione fra i tutor e i referenti per il Servizio Civile di AVIS Nazionale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza di tutte le attività previste. In particolare sono previsti 7 incontri e delle attività opzionali per una durata complessiva di 21 ore di attività, 17 collettive e 4 individuali, di cui non più del 50% online in modalità sincrona.

Il tutoraggio accompagnerà gli operatori volontari nei tre mesi conclusivi della propria esperienza di Servizio Civile, con l'obiettivo di valorizzare le competenze personali e professionali acquisite, favorire l'orientamento al mondo del lavoro e stimolare una riflessione consapevole sul proprio percorso di crescita, in linea con il "Piano Triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

Dopo un primo incontro introduttivo, i volontari verranno coinvolti in specifici laboratori di apprendimento e supportati con un accompagnamento personalizzato che prevede incontri individuali con i tutor di riferimento. Negli incontri collettivi il numero previsto di partecipanti è min. 15 - max. 30 persone

Attraverso l'utilizzo di modelli di riferimento riconosciuti a livello europeo (es. LeverUp, LifeComp, DyVo...), i volontari saranno guidati nella costruzione di un piano d'azione personale e nella redazione di strumenti utili per il proprio futuro professionale.

Il percorso si conclude con un incontro di restituzione e riflessione e con il rilascio di un attestato di partecipazione.

ATTIVITÀ obbligatorie

1. Incontro introduttivo

Durante il primo incontro saranno presentati gli obiettivi, le tappe del percorso e gli strumenti che verranno utilizzati nei successivi incontri. L'incontro sarà l'occasione per conoscere gli operatori volontari che operano sulle diverse sedi.

Modalità: online

2. Lavorare sulle candidature: il CV che funziona

L'incontro sarà dedicato all'analisi dei curricula presentati in fase di candidatura al Servizio Civile. Si rifletterà su cosa rende efficace un CV (es. Youthpass) in relazione ai diversi contesti lavorativi e si offrirà una panoramica su come prepararsi a un colloquio di lavoro. Sono previste simulazioni di colloqui, sia individuali che di gruppo, e verrà fatto un focus sui test spesso utilizzati nei processi di selezione.

Modalità: presenza

Output: realizzazione del proprio CV

3. Competenze trasversali: riconoscerle e valorizzarle

In questo incontro si accompagneranno gli operatori volontari in un primo approfondimento sul tema delle competenze trasversali e si rifletterà su come queste competenze possano essere riconosciute e raccontate, anche a partire dalle esperienze vissute nel servizio civile. Saranno proposti strumenti per favorire l'autoanalisi e la narrazione delle proprie esperienze, con l'obiettivo di iniziare un percorso di emersione delle competenze. A supporto del lavoro verranno utilizzati alcuni modelli di riferimento europei e nazionali, ad esempio: LeverUp, LifeComp e DyVo. A conclusione dell'incontro verranno richiesti materiali individuali che serviranno nei successivi appuntamenti individuali.

Modalità: presenza

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta

4. Orientarsi nel mondo del lavoro

L'incontro sarà dedicato all'orientamento e alla ricerca attiva di lavoro. Grazie alla collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia", sarà possibile favorire il contatto con i Centri per l'Impiego e le agenzie per il lavoro dei territori in cui sono impiegati gli O.V.. Verranno anche presentate le diverse modalità di ingresso nel mondo del lavoro: concorsi pubblici, selezioni, tirocini, apprendistati, assunzioni, avvio di partita IVA, ecc.

Modalità: online

Output: guida dei principali strumenti per la ricerca del lavoro a livello nazionale/locale

5. Emersione e riflessione sulle competenze

Nel corso del primo incontro individuale con il tutor, si analizzeranno le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli operatori volontari sia durante l'esperienza di Servizio Civile sia in esperienze pregresse, formali e non formali. Si lavorerà sul materiale raccolto dai partecipanti al fine di favorire una riflessione personale utile per la selezione delle competenze da validare.

Modalità: online

Output: report delle proprie competenze trasversali e del piano d'azione individuale

6. Validazione e chiusura del percorso

Nell'ultimo incontro individuale si concluderà il lavoro sulle competenze, con la restituzione finale di quanto emerso durante il percorso e una riflessione complessiva sulla crescita maturata nei 12 mesi di Servizio Civile. Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, accompagnando i volontari in un momento conclusivo di valorizzazione del proprio percorso, sia sul piano personale che professionale.

Modalità: online

Output: attestato di conclusione per percorso di tutoraggio

Specifiche attività opzionali

a. presentazione di servizi e canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali e europee
Dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero (tirocinio, lavoro, volontariato e studio).

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e con oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'UE offre.

Saranno coinvolti gli esperti di Vol.To per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa. I giovani che intendono approfondire gli argomenti trattati saranno indirizzati allo Sportello Eurodesk di Torino per un incontro individuale circa le possibilità di mobilità europea e in cui saranno esplorati insieme alcuni siti e piattaforme utili per la ricerca di esperienze internazionali (Stage4Eu, Erasmus+, tirocini presso istituzioni europee...).

b. Affidamento del giovane, mediate partnership, ai servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso

Attraverso la collaborazione con "Sviluppo lavoro Italia" potranno essere realizzate attività di orientamento individuale in collaborazione con CPI (Centri per l'Impiego): con possibilità di stipula del patto di servizio personalizzato

c. Altre iniziative per facilitare l'accesso al mercato lavoro

Saranno invitati tutti gli operatori volontari a laboratori e workshop sull'utilizzo di portali e banche dati per la ricerca di lavoro (IO Lavoro, Indeed, Garanzia Giovani, Anpal, LinkedIn, Cliclavoro, Eures) e saranno inseriti, qualora lo volessero, nella newsletter giovani di Vol.To, ente con cui collaborano i tutor e che mensilmente propone una panoramica di percorsi formativi, lavorativi e di volontariato.